

## L'economia dell'Umbria<sup>1</sup> - Sintesi del rapporto

Perugia, 24 giugno 2026

*Il quadro macroeconomico.* – **Nel 2025 l'attività economica in Umbria si è espansa in misura contenuta, con un'intensità inferiore rispetto all'anno precedente.** Secondo nostre stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) la crescita è stata prossima al mezzo punto percentuale, in linea con la media nazionale. La spinta proveniente dagli investimenti pubblici, sostenuti dall'avanzamento dei progetti del PNRR, ha continuato a controbilanciare la debole dinamica dell'attività industriale e dei servizi, che si è accompagnata a un lieve calo delle esportazioni. **Le prospettive per l'anno in corso sono peggiorate** per il conflitto tra Stati Uniti, Israele e Iran, in un contesto già caratterizzato da forti tensioni geopolitiche e commerciali e da elevata incertezza, che condizionano in particolare le scelte di investimento delle imprese.

*Le imprese.* – **Nel 2025** secondo i dati dell'Istat **il valore aggiunto nel settore agricolo è lievemente cresciuto** (1,3 per cento). In base alle stime di Prometeia, **nell'industria si è sostanzialmente stabilizzato**; la manifattura ha continuato a risentire dell'andamento negativo del comparto dell'automotive, contribuendo al calo delle esportazioni. È proseguita fase positiva del comparto tessile. In un contesto di riduzione dei tassi di interesse e grazie agli incentivi pubblici, **l'attività di investimento è tornata a espandersi, seppur in misura modesta.** Secondo le stime di Prometeia, **il valore aggiunto nel settore delle costruzioni ha continuato a crescere** (4,0 per cento), ancora sostenuto dai lavori pubblici finanziati dal PNRR e dalla ricostruzione nei comuni colpiti dal sisma del 2016. Il mercato immobiliare ha consolidato la ripresa: le compravendite di abitazioni sono aumentate del 10,9 per cento e i prezzi di vendita si sono rafforzati (3,0 per cento), pur rimanendo al di sotto della media nazionale. **Nei servizi privati non finanziari il valore aggiunto è rimasto nel complesso stabile, ma il comparto turistico ha confermato una dinamica espansiva diffusa** a tutto il territorio: le presenze sono aumentate dell'8,5 per cento, raggiungendo un nuovo massimo di quasi 8 milioni; significativa la crescita della componente estera (16,3 per cento).

*Il mercato del lavoro.* – **L'occupazione ha proseguito a crescere, seppure in rallentamento** (1,3 per cento, da 3,2); il **tasso di occupazione** è ulteriormente **salito** al 69,1 per cento, un valore storicamente elevato e sensibilmente superiore alla media nazionale (62,5). La creazione netta di posizioni di lavoro dipendente nel settore privato è stata sostenuta dai contratti a tempo indeterminato. **Il tasso di disoccupazione si è ridotto** al 4,6 per cento. **Le retribuzioni hanno continuato a salire** e nell'ultimo anno l'incremento è risultato in Umbria di poco superiore alla media nazionale; in un'ottica di lungo periodo, tuttavia, la dinamica salariale del settore privato

---

<sup>1</sup> A cura della Filiale di Perugia – Divisione di Analisi e ricerca economica territoriale. Tel. 075.5447621 / e-mail: [ricercaeconomica.perugia@bancaditalia.it](mailto:ricercaeconomica.perugia@bancaditalia.it)

evidenzia una perdita di potere d'acquisto più intensa (-8,0 per cento) di quella italiana (-6,2). Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale è tornato a ridursi.

*Le famiglie.* – **Nel 2025 il reddito disponibile nominale delle famiglie umbre è aumentato** (3,0 per cento), in linea con l'anno precedente; tuttavia, **l'incremento in termini reali si è attenuato** (1,4 per cento) **per effetto di un'inflazione leggermente più elevata**. L'espansione del reddito ha favorito quella dei **consumi: nel complesso dello scorso anno sono cresciuti** dell'1,5 per cento. Gli indicatori del **Benessere equo e sostenibile (BES)** evidenziano per la regione una **posizione più favorevole di quella nazionale**, grazie soprattutto alla qualità del contesto ambientale e all'elevata dotazione di capitale relazionale e istituzionale. In base ai dati dell'Istat riferiti al 2024 (ultimo anno disponibile) la distribuzione della spesa è risultata più equilibrata della media nazionale (indice di Gini pari a 0,28 contro 0,31) e gli indicatori di povertà si confermano inferiori a quelli italiani.

*Il mercato del credito.* – **La flessione del credito all'economia si è progressivamente attenuata fino ad arrestarsi** alla fine dell'anno: **alla ripresa dei prestiti alle famiglie** (2,8 per cento), sospinta dai mutui abitativi, **si è contrapposta la perdurante riduzione di quelli alle imprese** (-2,2 per cento), soprattutto per le aziende più rischiose. Il costo del credito è diminuito, in linea con l'orientamento della politica monetaria. La qualità del credito è rimasta elevata, pur con un lieve peggioramento per le imprese dei servizi e delle costruzioni; il tasso di deterioramento si è collocato all'1,7 per cento. Una quota significativa del portafoglio finanziario delle famiglie umbre è investita in titoli di Stato italiani.

*La finanza pubblica decentrata.* – **Nel 2025 la spesa primaria degli enti territoriali umbri è aumentata** del 2,4 per cento, meno che nella media delle Regioni a statuto ordinario; vi ha contribuito la componente in conto capitale, sostenuta dalle politiche di coesione e dal PNRR. La spesa per investimenti fissi ha registrato un aumento (5,5 per cento) più debole rispetto alle altre regioni. Nella **sanità i costi hanno continuato ad aumentare**, sia pure a un ritmo inferiore all'anno precedente (1,3 contro 5,3 per cento); **il saldo della mobilità interregionale dei pazienti, negativo fin dal 2019, è progressivamente peggiorato**.

*Oggi alle ore 11.30 presso la sede della S.A.Di.Ba. si terrà la presentazione pubblica del Rapporto annuale sull'economia dell'Umbria. All'evento parteciperanno autorità locali ed esponenti delle istituzioni accademiche e imprenditoriali.*

#### Recenti pubblicazioni

*L'economia dell'Umbria 2025*



*Relazione annuale 2025*



*Considerazioni finali 2025*

